

Le matricole Numeri stabili o in salita. L'avanzata delle donne nelle Ster

L'università in presenza non rallenta le iscrizioni

di **Federica Cavadini**

Le iscrizioni alle università milanesi sono ancora aperte ma rispetto a due anni fa, al pre Covid cioè, i numeri dei nuovi studenti sono stabili o aumentati. «Tengono» anche le immatricolazioni degli studenti fuorisede nonostante i costi di Milano. Il test del rientro nei campus per tutti gli atenei, statali e non statali, è stato quindi superato. Altra conferma, l'avanzata delle donne: sono sempre più numerose e hanno anche risultati migliori rispetto ai compagni di studi.

alle pagine 2 e 3



Online
Leggi
e commenta
le notizie
di cronaca
aggiornate
in tempo reale
sul sito **milano. corriere.it**

Superato il test delle matricole

Iscrizioni in crescita in tutti gli atenei, aumentano anche fuorisede e stranieri: «Servono borse di studio e alloggi» Sempre più donne nei corsi Stem. Il record di Agraria

di **Federica Cavadini**

Le immatricolazioni tengono, comprese quelle degli universitari fuorisede e internazionali, anche adesso che le lezioni sono tornate in presenza e chi sceglie di laurearsi qui quest'anno deve mettere in conto la spesa per l'alloggio e per vivere in una città come Milano. Superato il test del rientro nei campus, in tutti gli atenei, statali e non statali. È questo il primo bilancio sui dati delle immatricolazioni. Non sono definitivi, per tanti corsi le iscrizioni sono ancora aperte ma rispetto a due anni fa, pre Covid, i numeri dei nuovi iscritti sono stabili o aumentati. Altra conferma, l'avanzata delle donne anche nei corsi Stem. Da matematica a data science o biotecnologie

le ragazze in aula sono sempre più numerose (e hanno anche risultati migliori rispetto ai compagni di studi).

Milano ha più matricole dello scorso anno, sono esauriti tutti i posti nei corsi a numero programmato e dove non c'è lo sbarramento le

residenze». All'università Statale, con un +3 % di ingressi, il bilancio è lo stesso. «Con il ritorno totale alla presenza, dopo aver tolto le lezioni in streaming, registrare questi numeri è stata una sorpresa positiva. Sull'abitare e sul diritto allo studio però occorre fare

iscrizioni sono aumentate. Il calo temuto non c'è stato. «Sono dati positivi in linea con gli anni precedenti, abbiamo più di ottomila nuovi iscritti alle triennali. Il numero delle immatricolazioni non è sceso, anche con la crescita dei costi di una città come Milano e una decrescita del potere d'acquisto delle famiglie — dice Lamberto Duò, prorettore alla didattica al Politecnico —. L'ateneo comunque ha investito anche più risorse interne per garantire borse di studio e creare più posti nelle

di più e Unimi come le altre università lombarde chiede un maggior sostegno a Regione e governo — dice Marina Brambilla, prorettrice per i Servizi agli studenti —. Ci sono aiuti per le famiglie con



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Isee fino a 24 mila euro ma la fascia sopra non può partecipare ai bandi ed è comunque in difficoltà in una città come Milano».

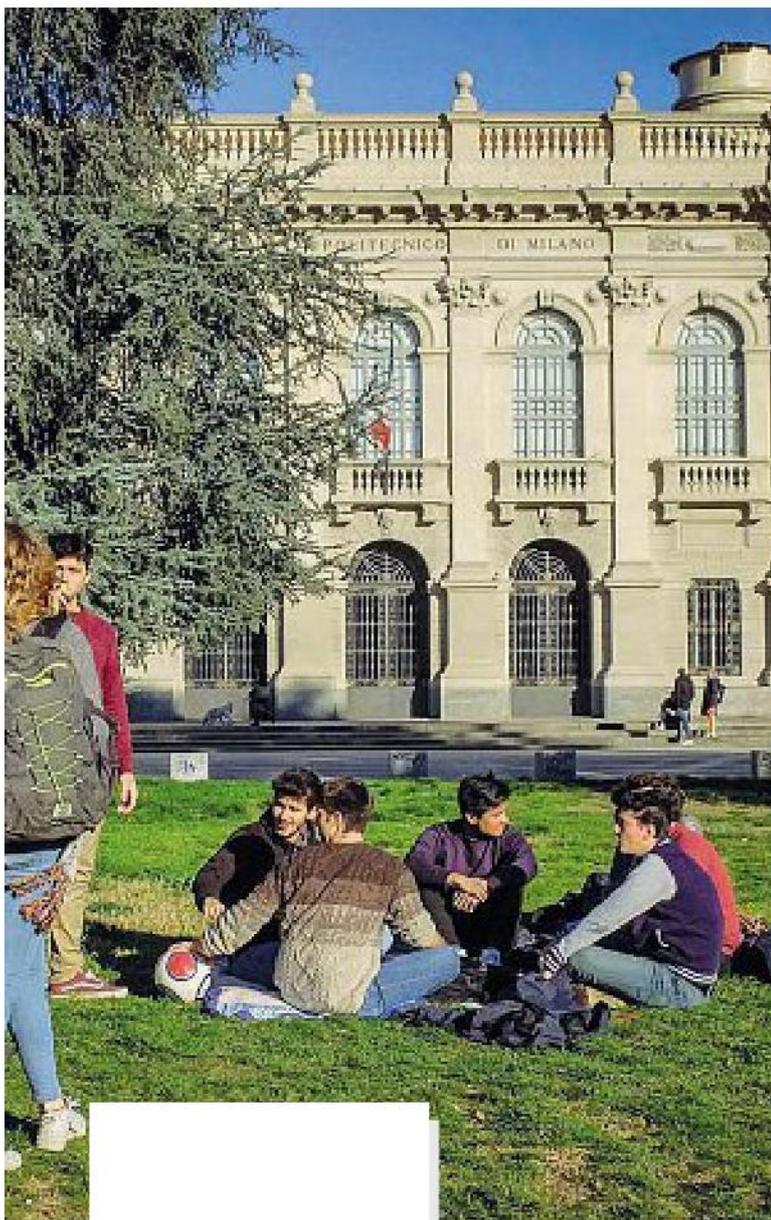
Nelle università generaliste, con più indirizzi nei corsi scientifici e umanistici, si guarda anche alle scelte dei diplomati. A Milano Bicocca,

con 11 mila matricole (+1,2% e +31% di studenti internazionali) segnalano l'aumento di matricole a Fisica (+27%), Matematica (23) e Informatica (15) e meno iscritti (-7) a Giurisprudenza e Sociologia. Alla Statale quest'anno la crescita più grande è ad Agraria (+31%), poi Giurisprudenza (+7), mentre ci sono meno matricole (-13%) a Scienze Motorie. Alla Cattolica spiegano che in corsi come Economia, Psicologia, Scienze politiche e Scienze della formazione primaria i posti sono esauriti a iscrizioni ancora aperte: «Alle triennali avremo un aumento intorno al 2%. E c'è una crescita degli studenti internazionali anche rispetto ai livelli pre Covid, il 5,5% in più». Anche alla Iulm «più matricole e più iscritti con cittadinanza non italia-

na».

E gli atenei milanesi segnalano l'avanzata delle donne anche nei corsi Stem (acronimo per scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Succede alla Bocconi, dove le studentesse quest'anno sono il 43%. Come al Politecnico: «È un cambiamento lento ma costante che promuoviamo con agevolazioni — aggiunge Duò —. Le studentesse sono più numerose anche nei corsi tradizionalmente maschili come informatica e ingegneria. E procedono con risultati migliori durante gli studi e quando trovano lavoro». Al corso triennale di Matematica a Bicocca le ragazze in aula sono il 47%, e alle magistrali la presenza femminile cresce del 79% a Data science, e arriva a +81% a Biotecnologie industriali. Poi restano in maggioranza nei corsi di Medicina e di area medica, a Huni-med sono più di sei su dieci come al San Raffaele, dove arrivano all'83% alla triennale di biotecnologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



3 La percentuale di crescita nelle immatricolazioni alla Statale rispetto all'anno scorso. «Il calo temuto non c'è stato», dicono

8 Le migliaia di studenti che quest'anno hanno scelto di presentare la propria iscrizione alle triennali del Politecnico

5.5 La percentuale di crescita registrata tra gli alunni stranieri alla Cattolica. L'università registra +2% di matricole alle triennali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Campus

Da sinistra, gli incontri per le matricole di Giurisprudenza e Lettere all'Università Statale; studenti del Politecnico all'esterno delle aule. È ripresa l'attività e i dati sulle matricole dimostrano in tutte le università cittadine una tenuta o un aumento rispetto al pre Covid

Bilancio

● I primi dati mostrano che è stato superato il test del rientro nei campus per tutti gli atenei, statali e non statali. È il primo bilancio sui dati delle immatricolazioni. «Non c'è stato il calo che molti temevano», dicono nelle università

● I dati non sono definitivi e per i corsi magistrali le iscrizioni sono ancora aperte ma, rispetto al pre Covid i nuovi iscritti sono stabili o aumentati